



CAMMINIAMO INSIEME...

Bollettino settimanale della Parrocchia S. Maria Assunta, BIBIONE

Anno XVII/12, 24 maggio 2020 tel 0431-43178, cell. 3491554726

Il numero speciale del 17 maggio è stato stampato in 440 copie

IL "FIUTO" DEI PIONERI

Carissimi,

nella sua prima Esortazione apostolica, *Evangelii Gaudium*, papa Francesco così scrive: *"Il Vescovo deve sempre favorire la comunione...a volte si porrà davanti per indicare la strada...altre volte in mezzo a tutti con la sua vicinanza...in alcune circostanze dietro al popolo, per aiutare coloro che sono rimasti indietro e – soprattutto – perché il gregge stesso possiede un suo olfatto per individuare nuove strade"* (31). Ciò su cui vorrei tornare è quel "soprattutto" stare dietro al popolo, perché proprio il popolo possiede un suo olfatto, un suo "fiuto". Penso che questa stessa logica dovrebbe contraddistinguere la classe politica che, invece, pare molto restia a cedere il passo! Eppure, basterebbe un pizzico di onestà intellettuale per cogliere alcuni dati.

Il Comune di san Michele al Tagliamento, ad esempio, fu istituito nel 1807, ma solo a metà del 1950, quindi 143 anni dopo, qualcuno comprese la potenzialità della spiaggia e del mare, seppur già nel 1843 fosse stato inaugurato il primo stabilimento dei Bagni di Mare di Rimini, nel 1904 il primo stabilimento a Lignano e nel 1927 a Jesolo. Per dire che c'erano esempi dai quali prendere spunto per muovere nella direzione del turismo. Invece...Bibione dovrà aspettare alcuni imprenditori e "contadini" esterni come i Paron, Branchi, Pasotto, Tonietti, Carrer, Clementi, Benedet...e tanti tanti altri che giunsero a Bibione, neppure imprenditori, e col "fiuto" dei semplici, seppero intuire che cosa sarebbe potuta diventare quella striscia di sabbia, e vi investirono sia i loro capitali, sia tutte le loro forze. Oggi stiamo attraversando un momento difficile sotto il profilo economico e sociale. Mai come in questo momento, sarebbe opportuno che la classe politica tutta, si ponesse non solo "al di sopra" della gente, ma anche "dietro" al popolo che, come diceva il Papa riferendosi ai Vescovi, ha "un olfatto" capace di individuare nuove strade.

Lo scrivo pensando alla recente celebrazione in suffragio del pioniere Livio Pillon, così come dei tanti pionieri ai quali in questi anni abbiamo salutato, ma dai quali forse non abbiamo imparato abbastanza. A cominciare dal mettersi dietro e lasciarsi guidare da chi "ha fiuto" per il bene del territorio!

d. Andrea

www.parrocchia-bibione.org

facebook [parrocchiaBibione](https://www.facebook.com/parrocchiaBibione)

twitter: [parroco bibione](https://twitter.com/parroco_bibione)

parrocchiabibione@gmail.com

youtbue: [Parrocchia Bibione](https://www.youtube.com/ParrocchiaBibione)

instagram [AndreaVena](https://www.instagram.com/AndreaVena)

IBAN Parrocchia, Prealpi SanBiagio, IT 270890436291051001001344

SANTE MESSE

Domenica 24, Ascensione

- Ore 7.30 - per gli Operatori turistici
Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
+ Sante Simoni
Ore 11.30 - per la Comunità cristiana
Ore 19.00 - per i turisti

Lunedì 25, S. Beda

- ore 19.00 + Angelo Scatto
+ Agnese Salmaso

Martedì 26, S. Filippo Neri

- ore 19.00 + Silvano Temporin
+ Fam. Minigardo
+ Ilenio Zecchin

Mercoledì 27, Sant'Agostino Caterbury

- Ore 19.00 - N.N.

Giovedì 28, Sant'Emilio

- ore 19.00 + Katia e Vittorio Migotto
+ Elide Corradin
+ def.ti fam. Corradin

Venerdì 29, S. Massimo di Verona

- ore 19.00 + Rino Benedet
+ Lilia e Sante Pitaccolo
+ Augusto Pasian
+ Umberto e Maria Anna

Sabato 30, s. Gavino Martire

- ore 19.00 + Stefano
+ Lilia, Pietro e Paolo
+ Bepi, Nirvana, P.Luigi
+ Libera e Giovanni
+ Basilio – Caterina
+ Pietro e Bernice
+ Luciano Bazzoli e fam.

Domenica 31, Pentecoste

- Ore 7.30 - per gli operatori turistici
Ore 9.00 - per i nostri anziani e malati
Ore 11.30 - per la Comunità
Ore 19.00 - per i turisti

Ore 20.30

**Atto di consacrazione alla Vergine Maria.
Recita del rosario innanzi alla statua della
Madonna nel parco (in chiesa se piove)**

DEFUNTI

In questi giorni sono morti:

Giuliano Petretich, di anni 73. Dopo lunga malattia, si è spento in casa, tra il calore dei suoi familiari. All'età di sette anni lasciava la sua Istria e, come tanti altri esuli, giungeva in Italia e quindi a Bibione. Parteciperà sempre in modo attivo al gruppo degli "esuli" per contribuire a tenere viva la memoria di questi tristi eventi. Impegnato nel suo lavoro, nella sua campagna e nel sociale, si contraddistinguerà per i suoi tratti di umanità e di disponibilità.

Walter Sbrugnera, di anni 75. Pioniere di Bibione, già ventenne portava "il latte" a Latisana e poi con la sua giovane sposa, a Bibione, gettando le basi di quella che diventerà la sua "impresa", la TreEsse, oggi conosciuta nel mondo imprenditoriale. Molto attivo anche nell'ambito sociale, in particolare con il Lions Club Bibione.

Alle famiglie rinnoviamo le nostre condoglianze e la nostra preghiera.

ANNIVERSARIO

A tutti il mio grazie per gli auguri per il 26° anniversario di ordinazione sacerdotale (21 maggio). Un grazie che trasformo in preghiera affinché il Signore vi conceda secondo il vostro cuore, e faccia riuscire ogni vostro progetto.

DIO CON NOI. PER SEMPRE.

I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. *Quando lo videro, si prostrarono.* Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto. E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. *Essi però dubitarono...*

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte.

Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. *A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...*

Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza.

Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo?

Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite. E poi le ultime parole, il testamento: *Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo.* Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (*Laudato si', 100*). Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito. (p. Ermes Ronchi, in *Avvenire* 21 maggio)

AVVIO DELLE CELEBRAZIONI E DEL BAR

Con lunedì sono **riprese le celebrazioni** “con il popolo” tenendo conto delle regole previste dai protocolli. La chiesa è stata predisposta per 100 posti a sedere, più una quindicina di posti in presbiterio (dove c’è l’altare) a uso dei volontari, sempre nel rispetto del metro di distanza. Si tratterà piano piano di prendere l’abitudine, sapendo che fintanto non finirà questa anomala situazione del coronavirus, dovremo attenerci a queste indicazioni. Dovendo necessariamente igienizzare dopo ogni celebrazione e non sapendo mai quanti fedeli parteciperanno alle funzioni, i sabati e le domeniche si celebrerà sempre all’aperto.

Anche il bar *Al Giovane* ha riaperto i battenti dopo aver predisposto tutto secondo le indicazioni, e anche un po’ oltre, visti gli spazi esterni. Si richiede solo di attenersi alle indicazioni previste, sia per se stessi che per la responsabilità che ha il gestore del locale. Finché si è in movimento, è obbligatoria la mascherina; una volta seduti al tavolo e si è distanziati di un metro (se ci sono due persone con il tavolo in mezzo, basta stare appena discostati dal tavolo, è già un metro; se si è in quattro su due tavoli, ecco, chi sta a destra o sinistra si cerchi di spostarsi un po’), a questo punto è possibile togliere la mascherina.

CELEBRAZIONI IN SUFFRAGIO

In questa settimana si sono svolte le celebrazioni “in suffragio” dei defunti morti in questi due mesi (ne mancano alcune che faremo lunedì). Un gesto necessario anche per “riparare” a quella “ferita dell’anima” (cfr papa Francesco) causata dalla solitudine in cui molti sono morti e dalla benedizione impartita alla presenza dei soli stretti familiari prima delle sepolture.

Comunità in cammino: cosa si farà...

31 maggio: Pentecoste e festa della Visitazione di Maria

Domenica prossima, solennità della Pentecoste.

Alla sera, alle ore 20.30, ci ritroveremo nel parco della chiesa (in caso di brutto tempo in chiesa) innanzi alla statua della Vergine Maria, per affidare noi, le nostre famiglie e l'intera città alla Vergine Madre.

COMUNIONE PER GLI ANZIANI-MALATI

Dal 3 giugno inizierò a portare la santa Comunione ai malati ed anziani, anche come preparazione al Corpus Domini.

CORPUS DOMINI

Giovedì 11 giugno ore 20.30 celebrerò la santa Messa del Corpus Domini, alla quale seguirà una "simbolica" processione con il Santissimo Sacramento. Stiamo valutando il modo con il quale farla, tenuto conto che sono vietati gli assembramenti. Vediamo...

GR.EST. 2020

Comprendo l'impazienza di alcuni genitori nel sapere se si farà il Gr.Est., ma stiamo cercando di capire quali protocolli sono necessari per avviarlo. Da quanto possiamo cogliere fin d'ora, questi sono i segnali: per i bambini dai 0 ai 6 anni, un animatore ogni 3 bambini, e questo significa che da 0 fino ai 6 anni compiuti non potremmo prendere nessun bambino, questo è certo; dai 6 ai 14 anni un animatore ogni 7 ragazzi. Se il Comune o i fondi del Governo non ci vengono incontro con gli stipendi degli Animatori diventa assai difficile garantire un tale servizio: siamo in fase di confronto con il Sindaco, il quale è pienamente consapevole della necessità di tale servizio. Inoltre, nel caso si riuscisse a partire, i ragazzi verrebbero suddivisi per età, a ciascun gruppo una stanza dell'oratorio, vietati assembramenti con gli altri gruppi: questo significa un animatore, 7 ragazzi e 3 adolescenti in aiuto. Questo gruppo di 10/11 non potrebbe mai unirsi ad un altro gruppo per i giochi ecc, ma farebbe gruppo a sè per tutto il tempo. I genitori, fino ad oggi così è scritto, dovrebbero portare i bambini, lasciarli in un determinato punto, senza accedere all'area "Gr.Est". Vietate le feste di fine mese, niente piscine, niente montagna. Stiamo ragionando, chiediamo ancora alcuni giorni per capire.

COSI' VA IL MONDO...PARDON, L'ITALIA

Da tempo vado sostenendo, in forza della Dottrina Sociale della Chiesa e di quanto papa Francesco sta più volte ribadendo, che a dare dignità all'uomo non sono i sussidi, ma è il lavoro. Fin dal libro della Genesi questo è ben rimarcato: "*Dio disse: coltivate e custodite la terra*" (Gn 2,15). In queste parole Dio ha affidato all'uomo, maschio e femmina, il compito di "custodire" la creazione e di "coltivarla". In una parola, Dio ha affidato all'uomo il compito di continuare la Sua stessa opera creatrice. E chissà se l'espressione "hai fatto un lavoro da Dio!" non viene proprio da questa consapevolezza: riconoscere che quanto è stato fatto lo si è fatto bene, con cura, con amore, con rispetto...

Questo è il motivo per cui faccio fatica a comprendere i "sussidi" dati a pioggia e senza un ritorno: posso darti un sussidio per alcuni mesi, ma tu intanto svolgi un servizio sociale per la collettività. Anche perché non ha senso, non è giusto che una persona prenda 800 euro di sussidio quando c'è chi prende 1200 euro al mese lavorando 8 ore al giorno! In fondo i "talenti" che Dio ti ha dato devi pur trafficarli, non certo lasciarli riposare sul divano! Salvo che vivere di sussidi non faccia comodo!

Quanto il Governo sta facendo oggi è deleterio e a lungo andare sarà distruttivo per l'Italia, ancor più se confrontato con le scelte di altri Stati europei. Ma a tal proposito vorrei riportare un'analisi tratta non dalla Dottrina sociale della Chiesa o da citazioni di papa Francesco, ma da **Massimo Cacciari**, di fronte alla domanda di Bianca Berlinguer riguardo l'alto gradimento del Governo da parte dei cittadini.

"Vuole che ci diciamo la verità? Guardi la composizione sociale degli italiani e guardi quanti sono – non so per quanto, visto il crollo del PIL - quanti sono gli italiani che sono o statali o pensionati. E che quindi al momento di questo momento di grande difficoltà di artigiani, commercianti, industriali...possono anche – diciamo così – guardarla da lontano. Sono ben oltre la metà degli italiani. Ma quanto possiamo andare avanti in un Paese in cui le forze di lavoro continuano a decrescere sulla totalità degli abitanti. Quanto possiamo andare avanti in un Paese in cui crescono i settantenni, ottantenni, novantenni e i giovani non lavorano e restano disoccupati. Quelle statistiche derivano dal fatto che

c'è una parte di italiani che è sicura, garantita, che a fine mese hanno lo stipendio sicuro! Di questo privilegio comincio anche a scocciarmi. Girando per le strade bisogna essere ciechi per vedere la situazione che c'è, e poi dici riapri! Ma riapri che cosa? Quanti saranno i bar e i ristoranti che possono riaprire? Quanti saranno gli stabilimenti? Il 15% di questo PIL va nella filiera turistica. Ma quanti potranno andare in vacanza quest'anno: nessuno! Nessuno! Allora vuoi mandargli in conto corrente quei pochi soldi che puoi mandargli? O devi farli passare attraverso le banche? Che prima di tutto sa cosa fa? Se lei va in banca per farsi dare 25mila euro per farsi un mutuo, e la banca risponde: ti do 20mila euro ballerini. 20mila li tengo io e i 5mila li do a te. Negli altri Paesi in Europa li hanno messi in conto corrente quei soldi!" (citazione ripresa dalla registrazione del programma televisivo).

In questo momento c'è il rafforzarsi di uno Stato sociale assistenzialistico che mira a renderti "dipendente", come è stato il comunismo: ti do tutto io, ma tu non avrai libertà di azione. Ecco perché dico che le scelte sono alquanto scellerate, senza tener conto che la gente va sostenuta affinché possa continuare a lavorare, a spendere non a stare in poltrona. Ripeto, il sussidio può anche essere utile e importante per un certo tempo, e ben ristretto, ma non a lungo respiro: questo è uno Stato che tradisce i cittadini, che umilia la loro dignità, che annulla la loro identità. Di questo Stato così impostato c'è poco da stare sereni e tranquilli, finché non ci sarà il sostegno a chi crea lavoro, garantisce lavoro...

Dimentichiamo una cosa fondamentale: la persona viene prima della società, la famiglia viene prima dello Stato. In altre parole. Una persona è chiamata a "trafficare" i talenti ricevuti, se non riesce, la soccorre e la sostiene la sua famiglia, se questa non ce la fa, allora interviene lo Stato. Non il contrario! Questo è il grande errore di oggi. E in questa dinamica si comprende appunto il valore della sussidiarietà, dove lo Stato interviene e contribuisce lì dove il singolo cittadino, la famiglia o l'impresa non ce la fa da solo. Che in fondo è quanto avviene nelle nostre famiglie: i genitori intervengono quando i figli non ce la fanno, ma non vanno a sostituirsi a loro, anche perché è ormai dimostrato che quanto un nonno fa, il figlio lo mantiene, il nipote lo disperde!

AV

Comunità in cammino: il cuore e la penna di don Natale

Un paio di giorni dopo l'esperienza dell'Apecar con la statua della Madonna, don Natale mi comunica d'aver composto una canzone, testo e musica. Ne riporto il testo...

DOVE VA?

*Dove va così vestito a festa
con i sacri paramenti per la strada
sull'Apecar assieme alla statua della Vergine Maria?
Dove va incurante delle critiche e dello scherno
solo mosso dall'amore per la sua gente
e il desiderio di far sentire vicinanza?
Quanti cuori han cantato di emozione
al suo passaggio benedicente,
quanti volti rigati di lacrime e commozione,
quante persone sole consolate!
E allora va, va, va e benedici!
Non ti curar di chi non sa comprendere;
conforta chi è malato e solo,
e porta Coei che tutti accoglie sotto il suo manto.
Benedici e benedici sempre tutti ed ognuno.
Sotto la tua protezione cerchiamo aiuto,
Santa Madre di Dio,
nostra amata Patrona.*

A don Natale, grazie!
Grazie per aver compreso fin dall'inizio il gesto compiuto,
e per aver composto questo testo (e musica). Grazie!